

I will always love you

di Dolly Parton

12 Giugno 2020

Lucio Mazzi

Il 10 giugno, due giorni fa ma nel 1974, Dolly Parton arrivava al primo posto della classifica Country di Billboard con "I will always love you".

In realtà, del brano è universalmente conosciuta la versione di immenso successo che ne diede **Whitney Houston** nel 1992, ma questa è una buona occasione per riscoprire l'originale. Che, a differenza della versione della Houston, nell'interpretazione della Parton (che l'aveva dedicata al collega e partner Porter Wagoner da cui si stava separando) possiede una semplicità e una naturalezza assolutamente fantastiche.

Curiosamente, il brano ha una storia legata al cinema: nella versione di Dolly Parton fu infatti inserito nella colonna sonora dei film "**Alice non abita più qui**" di **Martin Scorsese** e "**Il più bel casino del west**" di **Colin Higgins** (in cui la Parton recitava assieme a Burt Reynolds), nell'interpretazione della Houston faceva parte della colonna sonora del film "**The bodyguard**" con **Kevin Kostner** che fu proprio colui che suggerì l'utilizzo del brano.

Il singolo della Houston avrebbe venduto oltre 16 milioni di copie (più un altro milione all'indomani della scomparsa della cantante), surclassando il pur notevole successo della versione originale che tuttavia merita di essere ripescata dall'oblio.

Peraltro quella della Houston non è l'unica cover del brano: su di esso si sono cimentati, tra gli altri, Linda Ronstadt, Kenny Rogers, LeAnn Rimes, Leona Lewis e Kenny G, mentre a Elvis Presley che la voleva cantare, la Parton la rifiutò perché avrebbe dovuto rinunciare a parte dei diritti di autrice.

TAG: *musica, canzoni*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono

parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.

*Filodiritto(Filodiritto.com) un marchio di **InFOROmatica S.r.l***